

**Oggetto: Quesito inviato dal Socio Giorgio Cattaneo in data 14/09/2021 e risposta della Banca****Quesito in relazione al Punto 2 all'Ordine del Giorno**

Qualora il punto 2 fosse approvato ne potrebbe venir invocata l'applicazione per l'assemblea '22.

Ora, nell'intervista di FASANO&CARLIZZI leggibile in

[altreconomia.it/come-cambia-banca-etica-intervista-alla-presidente-anna-fasano-in-vista-dellassemblea/](https://altreconomia.it/come-cambia-banca-etica-intervista-alla-presidente-anna-fasano-in-vista-dellassemblea/) la

Presidente dice: "Banca d'Italia ha dato il via libera alla nostra proposta, chiarendo ovviamente che la possibilità di allungare il mandato del presidente deve essere considerata come una ipotesi eccezionale".

Orbene, ricavo da bilanci e Piano Strategico i seguenti fatti (fatti, non opinioni):

1. Il capitale sociale cresce in modo asfittico anche per via delle tante azioni alle quali i soci rinunciano rivendendole alla banca (nel triennio s'è svenata di circa 18 milioni acquistando 313.000 azioni da soci che han deciso di lasciarle)
2. Avviata nel '13, la succursale spagnola non ha ancora raggiunto il pareggio ed il Piano Strategico prevede che continui a perdere ancora nel '21 e nel '22
3. La crescita dei collaboratori (circa il 6,5% in CIASCUN anno del triennio) ha trainato il rapporto costi/introiti all'altissimo 70,40% che salirà ulteriormente nel '21 e nel '22 (lo si capisce dal fatto che nel triennio è sempre stato maggiore di quello del gruppo e che per quest'ultimo il Piano Strategico indica altri 2 aumenti)

Si tratta di cose non gravissime, ma tali da mettere la compagine del prossimo CDA di fronte a scelte 'difficili' non più eludibili, tanto più che è prevista la fine del sostegno della BCE alle banche.

Domanda: "Crede oggi la Presidente di riscontrare in altri, o nei fatti sopra citati, degli elementi tali da configurare l' " ipotesi eccezionale " d'un suo 5° mandato ?

**Risposta al socio GIORGIO CATTANEO**

Gentile Socio,

diamo riscontro ai temi sui quali viene sollecitata l'attenzione.

Sul punto 1) appare forse opportuno chiarire la provenienza dei dati da te riportati che sembrano essere significativamente difforni dalle risultanze interne alla Banca.

In particolar modo, infatti:

- nel corso del triennio 2018-2020, le richieste di vendita azioni avanzate da soci alla Banca e da questa integralmente eseguite a valere sull'apposito Fondo Riacquisto Azioni Proprie (FRAP) hanno riguardato un totale complessivo di 81.598 azioni Banca Etica ed un controvalore nominale totale delle stesse pari a 4.283.895,00 euro. I relativi volumi annui rappresentano, mediamente, il 2% circa del complessivo capitale sociale annuo: dinamica più che fisiologica per un azionariato così diffuso quale quello di Banca Etica (44.577 soci a fine 2020) e così stabile nel tempo (appunto perché solo tale modesta percentuale del totale delle azioni "passa di mano" mediamente in un anno)

- va evidenziato come i succitati controvalori non rappresentano una riduzione del capitale sociale. Infatti, tali vendite sono effettuate in contropartita del menzionato FRAP, costituito presso la Banca, nei limiti autorizzati dall'Autorità di Vigilanza, proprio allo scopo di dare questa opportunità ai soci che nel tempo non desiderano più essere detentori di azioni BE, per le ragioni più diverse. Le azioni vendute, dunque, sono (temporaneamente) vendute alla Banca, appunto, e successivamente riallocate (cioè rivendute) a chi altri desidera diventare socio per la prima volta o incrementare la propria quota azionaria
- con riferimento ai due precedenti punti, va infine altresì evidenziato come, sempre nel corso del triennio 2018-2020, gli acquisti di azioni a valore del già menzionato FRAP hanno riguardato un totale complessivo di 76.901 azioni Banca Etica ed un controvalore nominale delle stesse pari a 4.037.302,50 euro. Sostanzialmente, le azioni che il FRAP acquista nel tempo sono sempre integralmente rivendute a nuovi soci o a soci che incrementano la propria quota azionaria, sempre senza particolare onere per la Banca e, ancora, alcuna riduzione del capitale sociale
- In tabella il dettaglio di quanto a riguardo, unitamente agli incrementi nel triennio di riferimento del complessivo capitale sociale e del numero dei soci della Banca, di tutta evidenza tutt'altro che "asfittici":

ANNO	VENDITE AL FRAP			ACQUISTI DAL FRAP		CAPITALE SOCIALE BE		
	nr. azioni	valore nominale	% su totale cap.soc.	nr. Azioni	valore nominale	totale azioni BE	totale valore nominale	nr. soci
2018	26.170	1.373.925,00	1,96%	25.933	1.361.482,50	1.332.315	69.946.537,50	42.516
2019	28.788	1.511.370,00	2,04%	25.022	1.313.655,00	1.409.146	73.980.165,00	43.695
2020	26.640	1.398.600,00	1,81%	25.946	1.362.165,00	<b>1.475.100</b>	<b>77.442.750,00</b>	<b>44.577</b>
<i>totali</i>	<b>81.598</b>	<b>4.283.895,00</b>		<b>76.901</b>	<b>4.037.302,50</b>			

Rispetto al punto 2) proposto, come già spiegato in altre occasioni, il "progetto" Spagna non può essere semplificato o misurato solamente dal mero confronto con il risultato economico. Molto più ricche sono le valenze, le opportunità e le ricadute sull'intera banca e gruppo. Peraltro, anche se rimaniamo sulla misurazione dei risultati economici, se guardiamo la storia delle nostre filiali italiane, il break even point è stato raggiunto dopo un pluriennale periodo di avviamento paragonabile a quello che sta vivendo l'area Spagna. Le azioni e le progettualità contenute nel piano strategico sono indirizzati a concludere questo fisiologico periodo di avviamento già nel 2023.

Rispetto al punto 3) la positiva crescita delle persone impiegate nel nostro progetto, i primi due anni del piano strategico si contraddistinguono per gli importanti investimenti in personale e infrastrutture informatiche necessari per lo sviluppo della banca in termini di numero di soci e clienti e di sempre maggior qualità dei servizi offerti.

Il cost/income, dopo una crescita che culmina nel 2022, discende sotto il 70% a partire dal 2024 quando inizieranno a essere consistenti gli effetti in termini di sviluppo dei ricavi dall'attività di credito e dai servizi bancari, effetti che poi si rafforzeranno ulteriormente negli anni del successivo piano strategico.

Pertanto rispetto alla domanda finale questi non sono dei fatti eccezionali. Sarà il Comitato Promotore che, se dovesse candidare una persona presidente al 5° mandato, dovrà motivare l'eccezionalità.

Cordiali saluti

Padova, 17 settembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
 La Presidente Anna Fasano